

DELIBERAZIONE 18 settembre 2018, n. 1019

**POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione”.  
Approvazione disposizioni per il rinnovo  
dell’attuazione della sperimentazione regionale  
dell’assegno per l’assistenza alla ricollocazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto l’Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione della Commissione C(2018) 5127 del 26.7.2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9913 che approva determinati elementi del programma operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2.3.2015, da ultimo modificata con delibera n. 358 del 09.04.2018, recante l’approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FSE 2014-2020; in particolare l’Asse A “Occupazione” del POR FSE 2014-2020;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 Sezione programmatrice – Integrazione della nota di aggiornamento (DCR. 97/2017) ai sensi dell’articolo 8 comma 5 bis della l.r. 1/2015, approvato con DCR n. 75 del 31 luglio 2018, che tra gli interventi per “l’Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro” prevede la “prosecuzione della sperimentazione toscana dell’assegno di ricollocazione previsto dal D. lgs. 150/2015, che coniuga il voucher formativo con l’attività intensiva di assistenza alla ricollocazione, puntando a costruire percorsi per facilitare l’accrescimento delle competenze attraverso la formazione professionale mirata a facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di permanenza nella condizione di disoccupazione”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il D.Lgs 150/2015 e ss. mm. e ii., che ridisegna i livelli essenziali di prestazioni dovute ai lavoratori ed in particolar modo ai disoccupati, introducendo all’art. 23 l’assegno di ricollocazione, una somma graduata in funzione del profilo personale di occupabilità del disoccupato, spendibile presso i centri per l’impiego o presso i servizi accreditati e che finanzia l’affiancamento di un tutor e la realizzazione di un programma di ricerca intensiva della nuova occupazione;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di ANPAL n. 3 del 2018, recante ad oggetto: “Modalità operative e ammontare dell’Assegno di Ricollocazione”;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 484 del 09/05/2017 avente ad oggetto “POR FSE 2014 - 2020 - Asse C “ Istruzione e formazione “ e Asse A “ Occupazione “ - Ridefinizione dei criteri per l’erogazione

dei voucher formativi di ricollocazione e individuali e dei criteri per l'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione", con la quale è stato dato mandato al competente Settore della Direzione Lavoro di adottare, in coerenza con i criteri ivi ridefiniti, gli atti necessari a dare attuazione all'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;

Preso atto che con il Decreto Dirigenziale n. 9472 del 14/06/2017 del Settore Lavoro è stato approvato in attuazione della suddetta DGR n. 484/2017, l'"Avviso pubblico POR FSE 2014-2020 – Asse A "Occupazione" - Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;

Considerato che ai sensi del suddetto Avviso pubblico:

1. la presentazione delle domande da parte degli interessati, come previsto dall'articolo 9 dell'allegato A, è risultata ammissibile fino alla data del 31/12/2017, e che pertanto il termine ivi stabilito si è concluso;

2. la convenzione sottoscritta ai fini della regolamentazione dei rapporti tra la Regione Toscana e i soggetti accreditati interessati aveva validità per la sola azione realizzata dagli stessi soggetti accreditati nell'ambito dell'avviso (articolo 10 dell'allegato A);

Preso atto che le risorse assegnate per la copertura finanziaria del sopra citato Avviso pubblico non sono state utilizzate, e pertanto si rende necessario procedere alla riduzione delle prenotazioni specifiche di impegno a valere sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020 annualità 2018, assunte con il sopra Decreto Dirigenziale N. 9472 del 14/06/2017, così come di seguito meglio specificato:

annualità 2018

- per € 500.000,00 a valere prenotazione specifica di impegno n. 20171307 assunta sul capitolo 62261 (Quota UE);

- per € 343.300,00 a valere sulla prenotazione specifica di impegno 20171308 assunta sul capitolo 62262 (Quota Stato);

- per € 156.700,00 a valere sulla prenotazione specifica di impegno 20171309 assunta sul capitolo 62263 (Quota Regione);

Richiamata inoltre la Delibera della Giunta regionale n. 495 del 07/05/2018, avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 Asse C "Istruzione e Formazione". Criteri per l'erogazione dei voucher formativi individuali destinati a soggetti disoccupati. Modifiche alla DGR 484/2017", con la quale è stata ampliata la platea dei destinatari di voucher formativi di ricollocazione e individuali, e nel contempo, è stato confermato quanto previsto dalla DGR n. 484/2017 relativamente all'Assegno per l'assistenza alla ricollocazione (Misura 2);

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 09/04/2018, avente ad oggetto: "Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020", sono state rimodulate le risorse assegnate ai diversi interventi programmati nel POR FSE 2014-2020;

Ritenuto opportuno pertanto di dare mandato al competente Settore della Direzione Lavoro di adottare, in coerenza con l'ampliamento della platea di destinatari effettuata con la richiamata DGR 495/2018, gli atti necessari a rinnovare l'attuazione della sperimentazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e, in particolare:

1. approvare un nuovo avviso per la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione a valere sull'Asse A, misura 2 del POR FSE 2014/2020;

individuare una procedura semplificata per l'adesione da parte dei soggetti accreditati che avevano già formalizzato la loro partecipazione all'avviso pubblicato con il decreto 9472/2017, salvo il mantenimento dei requisiti prescritti;

Ritenuto pertanto di destinare a copertura della suddetta attuazione, risorse pari a € 500.000,00, che sono disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, annualità 2018, sui capitoli pertinenti di uscita e come meglio specificato, assumendo a tale scopo una prenotazione di impegno:

- per € 250.000,00 sul capitolo di uscita n. 62261;

- per € 171.650,00 sul capitolo di uscita n. 62262;

- per € 78.350,00 sul capitolo di uscita n. 62263;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale 27.12.2017 n. 79 che approva il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08.01.2018, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 06.09.2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di dare mandato al competente Settore della Direzione Lavoro di adottare, in coerenza con l'ampliamento della platea dei destinatari effettuato con la DGR 495/2018, gli atti necessari a rinnovare

l'attuazione della sperimentazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e, in particolare:

- approvare un nuovo avviso per la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione a valere sull'Asse A, misura 2 del POR FSE 2014/2020;
- individuare una procedura semplificata per l'adesione da parte dei soggetti accreditati che avevano già formalizzato la loro partecipazione all'avviso pubblicato con il decreto 9472/2017, salvo il mantenimento dei requisiti prescritti;

2. di destinare a copertura della suddetta attuazione, risorse pari a € 500.000,00, che sono disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, annualità 2018, sui capitoli pertinenti di uscita e come meglio specificato, assumendo a tale scopo una prenotazione di impegno:

- per € 250.000,00 sul capitolo di uscita n. 62261;
- per € 171.650,00 sul capitolo di uscita n. 62262;
- per € 78.350,00 sul capitolo di uscita n. 62263;

3. di procedere, per i motivi espressi in narrativa, alla riduzione delle prenotazioni specifiche di impegno a valere sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020 annualità 2018, assunte con il sopra Decreto Dirigenziale N. 9472 del 14/06/2017, così come meglio sotto specificato:

- per € 500.000,00 a valere prenotazione specifica di impegno n. 20171307 assunta sul capitolo 62261 (Quota UE);
- per € 343.300,00 a valere sulla prenotazione specifica di impegno 20171308 assunta sul capitolo 62262 (Quota Stato);
- per € 156.700,00 a valere sulla prenotazione specifica di impegno 20171309 assunta sul capitolo 62263 (Quota Regione);

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché è delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

---

DELIBERAZIONE 18 settembre 2018, n. 1023

**Istituzione, ai sensi dell'articolo 14 commi 1 e 2 bis della LR 16/1999, sul territorio dei comuni di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni);

Visto in particolare l'articolo 14 che, al comma 1, prevede che la Giunta regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema conseguenti anche a eventi climatici eccezionali, possa vietare la raccolta di funghi epigei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui, mentre al comma 2 bis stabilisce che il divieto di raccolta non possa superare due giorni a settimana e che i diritti dei residenti sono sempre fatti salvi;

Preso atto che l'Amministrazione comunale di Pescaglia, con nota del 4 agosto 2018 protocollo 6088/18, ha evidenziato la necessità di regolamentare l'attività di ricerca dei funghi nel proprio territorio al fine di evitare danni all'ambiente forestale, già fortemente colpito nell'ultimo periodo da eventi meteorologici avversi, che nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 hanno visto l'alternanza di fenomeni di siccità e di dissesti idrogeologici, che hanno indebolito l'ecosistema;

Preso atto che l'Amministrazione comunale di Fabbriche di Vergemoli, con nota del 30 agosto 2018 protocollo 4270/18, ha evidenziato la necessità di regolamentare l'attività di ricerca dei funghi nel proprio territorio al fine di evitare danni all'ambiente forestale, già fortemente colpito nell'ultimo periodo da eventi meteorologici avversi, che nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 hanno visto l'alternanza di fenomeni di siccità e di dissesti idrogeologici, che hanno indebolito l'ecosistema costituito per lo più da castagneti, già significativamente colpito dagli attacchi parassitari del Cinipide galligeno;

Preso atto che le Amministrazioni comunali di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli ritengono che gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente possano essere raggiunti anche con l'istituzione del divieto assoluto di raccolta, limitato ai non residenti nel territorio Comunale, nelle giornate di sabato e domenica;

Preso atto del disposto dell'articolo 14, comma 2 bis della l.r. 16/1999, che prevede la possibilità di vietare la raccolta di funghi epigei per un massimo di due giorni a settimana fatti salvi i diritti di raccolta dei residenti;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 bis della l.r. 16/1999 istituire su tutto il territorio dei comuni di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nelle giornate di sabato e domenica nel periodo 22 settembre - 31 ottobre 2018, e 30 giugno

– 31 Ottobre degli anni 2019 e 2020, fatti salvi i diritti dei residenti;

Ritenuto che il divieto di raccolta, non debba applicarsi:

- ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;

- nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

Ritenuto, valutate le motivazioni, di accogliere le richieste delle Amministrazioni comunali di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli, per l'istituzione del divieto di raccolta nel territorio comunale, limitato ai non residenti nelle giornate di sabato e domenica, nel periodo 22 settembre - 31 ottobre 2018, e 30 giugno – 31 Ottobre degli anni 2019 e 2020;

Considerata l'opportunità di monitorare, nei periodi di vigenza, le ricadute sull'ambiente forestale dell'istituzione del divieto di raccolta;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 14 commi 1 e 2 bis della l.r. 16/1999, su tutto il territorio dei Comuni di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nelle giornate di sabato e domenica, nel periodo 22 settembre - 31 ottobre 2018, e 30 giugno – 31 Ottobre degli anni 2019 e 2020 fatti salvi i diritti dei residenti;

2) di stabilire che il divieto non debba applicarsi:

a) ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;

b) nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

3) di stabilire che le Amministrazioni comunali di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli provvedano ad una adeguata diffusione del presente atto nel proprio territorio e in quello dei comuni confinanti;

4) di affidare alle Amministrazioni comunali di Pescaglia e Fabbriche di Vergemoli il compito di monitorare gli effetti di tali divieti sull'ambiente forestale trasmettendo alla Regione Toscana una relazione a cadenza annuale;

5) di procedere, decorsi i termini di cui al punto 1) sulla base delle relazioni trasmesse dal comune, a valutare l'opportunità di confermare o meno tali divieti oltre la data del 31 ottobre 2020;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

#### DELIBERAZIONE 18 settembre 2018, n. 1024

**Istituzione, ai sensi dell'articolo 14 commi 1 e 2 bis della LR 16/1999, sul territorio dei comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pescia e Montale per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni);

Visto in particolare l'articolo 14 che, al comma 1, prevede che la Giunta regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema conseguenti anche a eventi climatici eccezionali, possa vietare la raccolta di funghi epigei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui, mentre al comma 2 bis stabilisce che il divieto di raccolta non possa superare due giorni a settimana e che i diritti dei residenti sono sempre fatti salvi;

Preso atto della Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 09/06/2014 con la quale veniva recepita l'istanza della Provincia di Pistoia, e istituito, su tutto il territorio provinciale, il divieto assoluto di raccolta nel giorno di venerdì ed il divieto di raccolta, limitato ai cittadini non residenti nei Comuni interessati, nel giorno del martedì, ai sensi dell'art.14 comma 1 e 2bis della LR 16/1999.

Preso atto della nota del Presidente della Amministrazione Provinciale in data 3 agosto 2018 che recepisce la relazione tecnica dell'Unione Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese e richiede di istituire sui territori di tutti i Comuni della Provincia di Pistoia, che abbiano espresso parere positivo in tal senso, la regolamentazione dell'attività di ricerca di funghi ai sensi dell'art. 14 comma 1 e 2bis della LR 16/1999;

Acquisita la relazione tecnica del Dott.Francesco Benesperi, Responsabile del Settore forestazione